

Presentiamo, di seguito, alcuni brevi stralci dell'intelligente libricino scritto da Maurizio Landini e Umberto Romagnoli, *I miei primi Primo Maggio* (Collana *L'lo e il mondo*), Editor Jaia Pasquini. Abbiamo stima e simpatia per Maurizio Landini e sappiamo essere onesto, sincero e brava persona, che meriterebbe essere maggiormente ascoltato e seguito dai giovani. Tutti quei giovani confusi da quanto il "potere" propina loro, quel potere che provoca lotte fra generazioni invece di risolvere i problemi. Così questi giovani non hanno ben compreso come egli, Landini, stia lottando per i loro interessi, per quel futuro che sembra loro sottratto dai provvedimenti dei vari governi che si sono succeduti (di destra, di sinistra, di centro e cosiddetti tecnici). Questo libricino, splendidamente integrato da appropriati disegni, è diretto ai bambini e ai ragazzi che molto spesso non ricevono risposte e delucidazioni dai genitori, che versano nelle difficoltà lavorative dei nostri tempi e nella mancanza di tempo concreto per la gestione di casa, oltre alle difficoltà economiche (il fine mese faticoso) da affrontare.

In divina amicizia il ***Centro Paradesha***

I miei primi Primo Maggio

... perché oggi non vado a scuola e la coop è chiusa?

"cosa vuoi fare da grande?"

A questa domanda tu non rispondi

"Andare spesso al cinema"

667. I miei primi Primo Maggio di Landini-Romagnoli

Scritto da Rosario Castello

Domenica 10 Aprile 2016 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Febbraio 2016 13:58

Pochi rispondono

“fare tanti figli”

A nessuno salta in mente di dire

“essere una persona gentile, simpatica, ...”

Se non ci hai pensato prima , se ancora non lo

Sai, ti viene subito da cercare

Di immaginarti ... cosa?

Poliziotto, ballerina ...

Calciatore, maestra, dottore ...

Insomma, pensi a mestieri, professioni,

LAVORI.

PRIMA PENSI DI FARE LE PROFESSIONI CHE VEDI PIU' SPESSO

(LA MAESTRA? IL BARISTA? LA CASSIERA?).

POI PENSERAI DI FARE QUELLO CHE FANNO

MAMMA E PAPA'

(L'INFERMIERE? L'AVVOCATO?).

DOPO ANCORA FARAI FANTASIE SU CIO' CHE

PROPRIO A TE PIACEREBBE FARE.

Io farò il calciatore

ALLA FINE FARAI IL **LAVORO** CHE
SARA' POSSIBILE

(...)

MAMMA E PAPA' OGGI SONO A CASA.
SI VA AL PARCO TUTTI ASSIEME, POI PIZZA.
OGGI AL LAVORO NON CI VANNO. STANNO CON ME.
E PERSINO LA MAESTRA CHE STA CON ME TUTTI I GIORNI A
SCUOLA, OGGI STA CON IL SUO BAMBINO,
MAGARI INSEGNA A LUI LA PROVA DEL 9.

UN PO' ANCHE PER
QUESTO, OGGI.
È ANCHE LA MIA FESTA.

È LA FESTA MIA, DI MAMMA E PAPA', DELLE MAESTRE E DEI
BIDELLI, DI QUELLI CHE CI PULISCONO LA SCUOLA, DEI LORO
AMICI E DEI MIEI, PERCHE' LORO SONO LAVORATORI, E
PERCHE' NOI LO SAREMO.

ANZI, NELLA FANTASIA, LO SIAMO GIA'.

MA È ANCHE LA FESTA DI CHI UN LAVORO NON CE L'HA E LO
VORREBBE, DI CHI LO CERCA E NON LO TROVA.

DI CHI FA UN LAVORO CHE NON GLI PIACE,
E DI QUELLI CHE FANNO UN LAVORO
CHE NON PIACE AGLI ALTRI.

667. I miei primi Primo Maggio di Landini-Romagnoli

Scritto da Rosario Castello

Domenica 10 Aprile 2016 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Febbraio 2016 13:58

DI QUELLI CHE LAVORANO DA GIOVANI PERCHE'
NON VOGLIONO STUDIARE;

DI QUELLI CHE LAVORANO DA GIOVANI PERCHE'
VORREBBERO STUDIARE MA COSTA TROPPO.

DI QUELLI CHE LAVORANO DA VECCHI PERCHE'
SENZA IL LAVORO SI SENTONO INUTILI E SI ANNOIANO;

DI QUELLI CHE LAVORANO DA VECCHI PERCHE'
VOGLIONO DARE I SOLDI AI FIGLI CHE VENGONO
PAGATI TROPPO POCO PER AVERE UNA VITA TUTTA LORO,
LIBERA E AUTONOMA.

È LA FESTA DI TUTTI
PERCHE' SENZA LAVORO
NON SI È PERSONE LIBERE NEL MONDO (...)

(...)
LAVORO PERCHE' NE HO BISOGNO,
E QUESTO BISOGNO PUO'
RENDERMI DEBOLE E DIPENDENTE,
MENTRE RENDE MOLTO,
TROPPO, FORTE, CHI IL LAVORO
ME LO DA'.

PER NON COSTRINGERMICI A TUTTO, CI SONO I **DIRITTI**.

I DIRITTI
SONO GLI STRUMENTI CHE DICONO
AL MIO CAPO, A CHI DIRIGE IL POSTO
DOVE LAVORO, AL PADRONE

667. I miei primi Primo Maggio di Landini-Romagnoli

Scritto da Rosario Castello

Domenica 10 Aprile 2016 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Febbraio 2016 13:58

DELL'AZIENDA
PER LA QUALE PENSO,
FATICO E IN CUI PASSO MOLTO DEL MIO
TEMPO,
E UN PO' ANCHE A ME STESSO,
CHE
IL LAVORO È LAVORO
E NON SFRUTTAMENTO;
CHE
IL LAVORO È LAVORO
E NON UN REGALO CHE FACCIO
E NEPPURE UN REGALO CHE RICEVO.

INSOMMA,
DICONO A TUTTI,
CHE IL LAVORO NON È UNA MERCE.

PER QUESTO CI DEVONO ESSERE
DEI DIRITTI CHE MI PROTEGGANO.
ME E TUTTI I LAVORATORI.

E IL PRIMO DIRITTO CHE HO COME LAVORATORE
È QUELLO DI NON ESSERE SOLO,
PERCHÉ DAVIDE VINCE CONTRO IL GIGANTE GOLIA
SOLO NELLA BIBBIA.
E NELLE FAVOLE.
NELLA REALTÀ NON VINCE MAI.
(...)

Maurizio Landini e Umberto Romagnoli

stralci tratti da *I miei primi Primo Maggio*

Collana *L'io e il mondo*

Editor Jaia Pasquini

667. I miei primi Primo Maggio di Landini-Romagnoli

Scritto da Rosario Castello

Domenica 10 Aprile 2016 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Febbraio 2016 13:58
